ST. 11 DIC. 1973

Con legge regionale

I "piani,, edilizi sotto controllo

Il provvedimento presto al Consiglio - Dovranno essere revisionati i piani regolatori di 50 Comuni - Verifiche decennali

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 10 dicembre.

In Liguria, forse non sarà più possibile costruire edifici in spregio alle più elementari norme di buon senso e di urbanistica. Non si potrà più, in sostanza, erigere quelle brutture che hanno deturpato Borghetto S. Spirito, Rapallo, Torre del Mare, tanto per citare soltanto gli esempi più macroscopici. A porre un freno alla speculazione edilizia, dovrebbe intervenire, tra breve, una legge regionale in base alla quale i piani regolatori dei comuni dovranno essere revisionati, unitamente ai programmi di fabbricazione, ogni dieci anni. L'ha annunciata l'ingegner Sergio Ferrari, vicepresidente ed assessore all'urbanistica dell'Ente Regione, che la presenterà al consiglio regionale.

La Regione, dunque, si è decisa ad intervenire in qualche modo per porre un freno al cancro del cemento: è ormai tardi per salvare il litorale, ma si dovrebbe, quanto meno, essere in grado di evitare la deturpazione dell'entroterra verso il quale si sono già rivolti gli appetiti degli speculatori immobiliari.

La situazione, in effetti, era tale che ritardare ulteriormente qualche intervento, sarebbe stato veramente imperdonabile. Basti considerare che nell'ufficio del giudice istruttore di Savona giacciono per l'esame 79 pratiche di abusi edilizi, e che 178 sono allo studio presso la pretura di Albenga che ha giurisdizione sul territorio che va da Laigueglia a Loano. Proprio il sindaco di quest'ultimo centro, dottor Mario Rembado, e dodici costruttori, sono stati condannati lunedì scorso dal tribunale di Savona, per violazioni ed abusi in materia edilizia.

Rembado (un mese di reclusione, 500 mila lire di multa, un anno di interdizione dai pubblici uffici, sentenza che sarà portata al vaglio della Cassazione), commentando la condanna ha rivolto una censura verso gli organi regionali: «*La Liguria* — ha detto — *fino ad oggi si è mossa solo su segnalazioni di pochi privati anziché esercitare un controllo preventivo e collaborare per correggere errate interpretazioni dei piani regolatori. Della magistratura agli organi di controllo tutti sono pronti a saltarci addosso*».

Il governo regionale è in carica da tre anni ma non aveva ancora trovato il tempo, sino a questo momento, di prendere in esame il problema urbanistico ed edilizio che pure rappresentava uno dagli argomenti più gravi ed urgenti. La giunta della Regione, sempre alle prese con le polemiche interne ed in situazione di perenne «verifica» da parte dei partiti convergenti (un'ennesima riunione è programmata per lunedì prossimo) si limita, in pratica, alla normale amministrazione. Non è ancora stata fatta una precisa scelta territoriale, il piano ospedaliero è sempre in sede di esame, del disegno di legge per la disciplina urbanistica dei porti e degli approdi turistici, dopo il rinvio dello stesso dal governo alla Regione, non si è più sentito parlare.

Adesso, comunque, si intende intervenire sulla materia edilizia. Il progetto di legge dell'ingegner Ferrari prevede che tutti i comuni liguri rivedano i propri piani regolatori e di fabbricazione a scadenza decennale: se ritenuti ancora idonei si informerà la Regione che interverrà per una verifica ed eventualmente per imporre, con scadenza ben precisa, le necessarie correzioni.

Tutti i piani regolatori approntati in precedenza al 30 aprile 1968 dovranno essere revisionati immediatamente all'entrata in vigore della legge, verificando l'attualità degli obiettivi socio-economici, ed è questa una misura che interesserà una cinquantina di amministrazioni comunali. Per gli elaborati urbanistici approvati tra il '68 e la data di applicazione della legge regionale, si dovrà procedere ad un riesame per controllare se sono stati rispettati gli standards obbligatori, vale a dire il rapporto spazio residenziale - spazio pubblico.

Di quali armi si avvarrà la Regione per far rispettare le nuove norme di legge? Nessun contributo per opere pubbliche a quelle amministrazioni comunali che risulteranno inadempienti. Per i comuni, invece, che dimostreranno buona volontà, la Regione interverrà con aiuti, agevolando anche la costituzione di uffici tecnico-urbanistici consorziali per i quali si prevede uno stanziamento di 200 milioni per l'esercizio 1973 e di trecento milioni per quello del prossimo anno.

Sarà efficace questa legge che il Consiglio regionale si appresta ad esaminare ed approvare? Potrà raggiungere qualche obiettivo nella misura in cui la Regione stessa interverrà con un'opera assidua e rigorosa di controllo e stimolo senza quelle eventuali deroghe cui, in Italia, si è purtroppo abituati in fatto di norme legislative. Potrà servire, se non altro, a far sì che quei 55 comuni che ancora non hanno predisposto un piano regolatore benché vi siano obbligati, accelerino la redazione degli elaborati e che altri 80 circa adempiano all'obbligo, sino ad ora eluso, di approntare il programma di fabbricazione.

Vittorio Prava

La signora non scherza

Sanremo. La signora Corla Curto, giovane madre di due bimbi, è una delle più promettenti allieve della scuola di judo: il sesso forte deve arrendersi alla sua abilità

Incontri al Comune di Sanremo per la manifestazione

Tre in gara per organizzare il Festival dopo la clamorosa bocciatura di Delon

Gianni Ravera, in coppia con Elio Gigante, dice: "Non ho ancora idee" - Oggi ascoltati i progetti di Ezio Radaelli, mentre Vittorio Salvetti sostiene: "Ho già programmato tutto"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 dicembre.

Il Festival di Sanremo comincia a grafiare. Dopo la clamorosa bocciatura di Alain Delon dalla rosa dei probabili organizzatori, Gianni Ravera per aggiudicarsi il «Sanremo '74» ha ripudiato Ezio Radaelli e si è messo in coppia con Elio Gigante, l'ex *manager* di Miss.

Insieme stamane, alle 10,30, hanno varcato il portone di palazzo comunale e si sono presentati alla commissione interpartitica del Festival presieduta dall'assessore al Turismo e Manifestazioni della città dei fiori, signorina Lina Lanteri, per esporre il loro programma. Vittorio Salvetti, impeccabile in un completo grigioferro, è giunto un'ora più tardi.

Quando si sono incontrati nei corridoi di palazzo Bellevue hanno fatto finta di non vedersi: Ravera e Gigante si sono infilati subito nell'ufficio del sindaco Piero Parise. Domani toccherà a Ezio Radaelli. Il *patron* del Casinorosa si è fatto precedere da un telegramma piuttosto polemico dove informa che Gianni Ravera avendo fondato con lui anni fa la società «2-Ra» è ancora suo socio. «*Qualsiasi decisione presa nei suoi confronti* ha scritto Radaelli — *deve intendersi estesa anche al sottoscritto*».

Gianni Ravera stamane ha negato tutto. «*La "2-R"* — ha dichiarato — *è stata regolarmente sciolta. Tra me ed Ezio non esiste altro che una cordiale amicizia. Sul fronte del lavoro ognuno fa quello che meglio crede, tant'è vero che quest'anno corro insieme a Elio Gigante. Se il telegramma di cui mi parlate esiste davvero, non riesco a capire perché mai Radaelli l'abbia spedito*».

Interpellati su come sarebbero il prossimo Festival, Ravera e Gigante, dopo aver tentato di trincerarsi dietro al solito *no comment*, hanno risposto con una battuta. «Sì è trattato di un primo contatto ufficiale, nulla d'importante. Per il momento non abbiamo idee. Ci verranno con il tempo».

Vittorio Salvetti al contrario ha detto di avere programmato tutto e di non aspettare che l'autorizzazione per il primo colpo di manovella. «*Purtroppo* — ha dichiarato — *per un doveroso riguardo alla giunta non posso dire tutto. Sappiate però che è mia intenzione movimentare le settimane che precederanno il Festival con la realizzazione di un film a colori su "Sanremo '74" sul tipo di quello realizzato a Woodstock per il Festival mondiale della musica pop, che sarà proiettato in tutte le sale cinematografiche italiane. Il regista dovrebbe uscire da questi tre nomi: Olmi, Castellani o Comencini. Ho già preso contatti precisi con loro*».

Sulle novità della gara vera e propria non si è voluto sbilanciare. Secondo indiscrezioni degne di fede due sarebbero le innovazioni sostanziali di Salvetti: una diminuzione delle canzoni in gara da 34 a 20 e lo *show* nella finalissima del 23 febbraio prossimo, che sarà ripreso dalla televisione, di sei grosse vedettes internazionali. Sono stati fatti anche dei nomi: Charles Aznavour per la Francia, Carol Simmon per l'America e Gilbert O'Sullivan per l'Inghilterra.

In questi giorni di vigilia Salvetti è indicato come il cavallo vincente. Il Sanremo gode di molte simpatie, soprattutto all'interno del Consiglio comunale. Di Roma Rodolfo Sabbatini, che a nome di Alain Delon due settimane fa aveva inviato una raccomandata con ricevuta di ritorno al sindaco Parise offrendo una loro candidatura al Festival, ha annunciato che se non sarà convocato farà una conferenza-stampa. «*Sia io che Delon non abbiamo mai scherzato sul Sanremo* — ha detto — *Non ci siamo mai sognati di far perdere del tempo a qualcuno e non permettiamo di essere accusati gratuitamente di essere allegri burloni. Siamo professionisti seri e come tali anche noi abbiamo un programma che riteniamo in grado di risollevare le sorti del Festival. Sanremo, oltre che di belle canzoni, ha soprattutto bisogno di personaggi: di big internazionali, di una cornice mondiale di cordialità che negli ultimi anni gli ha sempre fatto difetto. Alain Delon è l'unico a poter fare questo miracolo*».

Roberto Basso

A causa della persistente siccità

Boschi dell'Imperiese in preda alle fiamme

A Pairola l'incendio più grave: sono occorse otto ore per spegnere il fuoco - Ingenti i danni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) La siccità, che dura da alcuni mesi, ha provocato in provincia di Imperia alcuni incendi boschivi per i quali sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: qualche squadra, per combattere le fiamme, è rimasta fuori per quasi tutta la notte.

L'incendio più vistoso si è avuto nei boschi di Pairola, nell'entroterra di San Bartolomeo Mare: per oltre otto ore, dalle 17,30 di domenica alle 4,10 di oggi, squadre di pompieri e di volontari hanno combattuto le fiamme, che erano alimentate dal forte vento e che hanno distrutto molti alberi di pini e di ulivi. I danni sono stati ingenti.

Altri incendi sono scoppiati nella vallata dell'Impero e nell'entroterra di Porto Maurizio: due squadre di vigili del fuoco hanno dovuto recarsi, nella tarda serata di domenica, a San Lazzaro Reale ed a Conio dove le fiamme, scoppiate nella boscaglia mediterranea, minacciavano di estendersi agli uliveti.

Imperia: due feriti per incidenti ciclistici

Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) A Imperia sono rimasto ferite due donne, vittime di incidenti ciclistici: sono Marina Masocchi, 23 anni, caduta dalla bici mentre assieme al marito circolava in via XXV Aprile dove abita, ed Elga Gobbi, abitante in via Muraglione 5.

Molto intensa la circolazione dei taxi.

Offresi compagna fedele, economa, sensibile ad ogni esigenza

Simca 1000

999.000

CONCESSIONARIA

CHRYSLER
SIMCA
SUNBEAM

Giancarlo FOGLIARINI
Corso Cavalotti, 135 - SANREMO
Tel. 85.348

Si terranno da sabato 15 a lunedì 17 a Legino

Le elezioni di quartiere a Savona Si scelgono i membri del consiglio

I candidati sono ventisette - I certificati elettorali a tutti coloro che hanno più di 18 anni - Il comitato promotore dice: "Le elezioni sono un momento di crescita" Auspicata una maggiore partecipazione dei cittadini alle decisioni amministrative

Dal nostro corrispondente
Savona, 10 dicembre.

(s.a.) Da sabato 15 a lunedì 17 si terranno a Legino, un popoloso quartiere a Ponente di Savona, le votazioni per l'elezione del consiglio di quartiere.

Il comitato elettorale ha già distribuito i certificati agli elettori che hanno compiuto il diciottesimo anno di età, sono stati costituiti i seggi e sono pronte le schede di votazione: non si potranno votare più di dodici nominativi scegliendoli tra una rosa di 27 candidati o tra altri non inclusi nella lista stessa.

«*Il comitato promotore*» si legge in un volantino, «*chiama alle urne i cittadini per eleggere i propri rappresentanti con la consapevolezza che le elezioni devono rappresentare un momento di crescita del consiglio che deve passare da una fase utile ma in certa misura di tipo spontaneo e limitato ad una fase più concreta di reale funzione politica. Non basta, infatti, votare alle elezioni amministrative e politiche ed attendere che i nostri rappresentanti ci risolvano ogni problema, ma dobbiamo essere noi stessi, in prima persona, ad interessarci alla vita della comunità di cui facciamo parte al fine di giungere alla soluzione dei nostri problemi*».

Della lista di candidati fanno parte uomini e donne, giovani ed anziani, operai, impiegati, casalinghe, studenti, artigiani, pensionati e professionisti. Questo l'elenco: Luigina Barabino, impiegata; Paola Bellocchio, casalinga; Angelo Berio, impiegato; Vincenzo Bertolotto, operaio; Luciano Cirillo, portuale; Enrico Elgir, pensionato; Vincenzo Ferraro, capo stazione; Remo Pornassari, capo stazione; Dalmazio Giusto, pensione; G.B. Grimaldi pensionato; Giuseppe Menozzi, impiegato; Francesco Molinari, operaio; Carlo Murialdo, pensionato; Giuseppe Nibbi, studente universitario; Arnoldo Orsi, impiegato; Antonia Ottonelli, artigiano; Giovanni Picasso, portuale; Angelo Piccardo, pensionato; Mario Ramognino, medico; Luigi Rebagliati, operaio; Giacinto Risso, floricoltore; Maria Rosa, impiegata; Mario Rossi, impiegato; Alfredo Salvi, insegnante elementare; Giacomo Sassola, studente universitario; Agostino Varaldo, studente universitario e Giuseppe Varaldo, insegnante elementare.

Bussa alla porta e spara a un giovane e alla madre

Genova, 10 dicembre.

(p. l.) Gli agenti stanno cercando un giovane genovese che domenica sera ha fatto irruzione in un appartamento del centro e ha sparato due colpi di pistola contro due persone, madre e figlio, ferendo la donna a una gamba.

Il fatto assurdo è che, secondo le prime indagini, i due aggrediti, Rudi Costa, di 26 anni, e sua madre, Cecilia Lanciaprima, di 52, non conoscevano lo sparatore. L'episodio è avvenuto ieri sera dopo cena. Il giovane e la madre erano nel loro alloggio in via Colombo 38 intenti ad assistere allo spettacolo televisivo, insieme ad alcuni amici. Qualcuno ha suonato alla porta. Il giovane Costa ha aperto ed è stato apostrofato aspramente da uno sconosciuto: «*Vieni fuori* — ha gridato con tono di minaccia — *ti devo parlare*». Convinto di avere a che fare con un ubriaco, Rudi Costa ha scrollato le spalle, cercando di chiudere la porta in faccia allo sconosciuto. Questi allora ha dato una spallata alla porta ed è entrato. Tra i due è sorto uno scambio d'insulti. E' intervenuta la madre. Lo sconosciuto allora ha estratto una pistola e ha esploso due colpi: il primo è andato a vuoto, mentre il secondo ha sfiorato la gamba sinistra di Cecilia Lanciaprima.

Calo dell'occupazione nell'industria edilizia

Savona, 10 dicembre.

(s.a.) Continua il calo dell'occupazione nell'industria edilizia.

Tale situazione è stata posta in rilievo in occasione dell'apertura della sede unitaria della federazione lavoratori delle costruzioni, nella quale è stata accentrata tutta l'attività sindacale del settore.

Un clima primaverile in tutta la provincia

Savona: lungomare affollati nel weekend dell'austerità

Molti centri dell'entroterra isolati per la mancanza di mezzi pubblici - Crisi dei mercati e protesta dei venditori ambulanti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 10 dicembre.

Nel Savonese è trascorso tranquillo, anche se un po' monotono, il *weekend* dell'austerità. Anche se i turisti non sono stati molti, ieri i lungomare erano affollati soprattutto, per il clima quasi primaverile. Corriere e taxi hanno sempre lavorato senza soste, al gran completo, mentre i treni hanno portato meno viaggiatori del previsto.

La conseguenze dell'austerità si sono fatte particolarmente sentire nell'entroterra dove molti centri, privi di servizi pubblici, sono rimasti, per due giorni, completamente isolati dal resto della provincia. I savonesi si sono dimostrati assai disciplinati e solo qualche contravvenzioni di circolazione sono state elevate in due giorni dalle forze di polizia. La domenica precedente erano state otto.

Non sono mancati gli incidenti: a Savona, un pedone distratto è finito contro una corriera e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale mentre uno scontro tra ciclisti ha richiesto l'intervento dei carabinieri per l'accertamento delle responsabilità; a Varazze, un pedone ha urtato un ciclista che è finito a terra riportando escoriazioni e ferite. Da segnalare una protesta dei venditori ambulanti che, privi di autorizzazione a circolare, hanno dovuto saltare alcuni mercati settimanali e fiere in programma per sabato e domenica. L'altro ieri, a Varazze, erano presenti solo dieci banchi contro i quaranta delle settimane precedenti.

Di questo problema si è trattato anche nell'incontro che i dirigenti dell'Unione provinciale consercenti hanno avuto stamane con il prefetto: «*Siamo pure noi dei lavoratori* — dice Giuseppe Bernarda, segretario del sindacato venditori ambulanti — *e la nostra funzione colmierice non può essere ignorata. Se non ci concedono le autorizzazioni noi perderemo molti mercati con la conseguenze di veder ulteriormente aggravata la nostra situazione già pesante per molteplici ragioni*».

Sempre grave e difficile il problema dei rifornimenti di combustibile. Nel corso di una riunione avvenuta in prefettura le società petrolifere hanno garantito ulteriori tonnellate quale anticipo sull'assegnazione di dicembre. Per evitare abusi dei rivenditori poco scrupolosi è stato stabilito, con il consenso delle autorità, un prezzo franco deposito ed un prezzo consegna a domicilio delle taniche di kerosene: il primo è di 1260 lire a fustino ed il secondo di 1400 lire.

m. a.

I nuovi prezzi dei combustibili

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) Il Comitato Provinciale Prezzi di Imperia ha fissato i nuovi prezzi al consumo dei prodotti petroliferi.

Kerosene (in canistri da 20 litri cauzionati a rendere) lire 1270 il canistro per la zona da Cervo a S. Lorenzo e 1285 da S. Stefano a Ventimiglia: il prezzo si intende franco magazzino dettaglianti, Iva inclusa e dovrà essere riportato ben visibile sul recipiente a cura del grossista confezionatore.

Il dettagliante può chiedere un compenso «adeguato al servizio reso» per le consegne a domicilio del cliente.

Gasolio da riscaldamento: lire 1300 al canistro per la prima zona e lire 1315 per la seconda.

Per le consegne con autobotte superiore a 4000 litri il prezzo, franco domicilio cliente (Iva esclusa), è, per le due zone della provincia, di lire 47,04 e 47,71 al litro. Per l'olio combustibile fluido 3/5 in autobotte il prezzo è, rispettivamente, di lire 33,48 e lire 34,22 al litro.

Per l'agricoltura valgono i seguenti prezzi per merce resa franco domicilio consumatore, Iva ed Una esclusa: benzina normale lire 59,50; petrolio lire 55,80; gasolio lire 34,50.

Ampio modello in leopardo tartaruga, collo e polsi in lontra Alaska

Calvini
PELLICCE - SANREMO

L'intervento, in America, è riuscito

E' stato operato al cuore il bimbo di Orco Feglino

Paolino Isnardi, di tre anni, forse potrà tornare a casa per Natale - L'ha operato il dottor Cooley

(Dal nostro corrispondente)
Orco Feglino, 10 dicembre.

(s.d.) Paolino Isnardi, il bimbo di tre anni affetto da un grave vizio cardiaco, la tetralogia di Fallot, è stato operato a Filadelfia dall'*equipe* del professor Denton Cooley. Lo ha comunicato per telefono dagli Stati Uniti la madre del piccino, Giuseppina Folco, precisando che «*l'intervento è perfettamente riuscito e che Paolino segue regolarmente il decorso post-operatorio*».

Se non interverranno complicazioni il bambino potrà fare ritorno a casa, in contrada Bassi di Orco Feglino, per Natale o al massimo per Capodanno. Notizie più precise sulle sue condizioni di salute si potranno avere in settimana, al rientro dall'America del professor Sandro Palmarini, il medico finalese che ha assistito il bimbo durante l'intervento cardiochirurgico.

A Orco Feglino il padre di Paolino, Lorenzo Isnardi, non sta in sé dalla gioia: «*Ho trascorso ore di ansia perché la nostra è sempre stata una famiglia sfortunata e temevo quindi che il bambino non riuscisse a superare la difficile operazione. Adesso non so davvero come esprimere la mia gioia. E' stato il più bel regalo di Natale che mi si potesse fare. Sono impaziente di riabbracciare Paolino e non importa se per curarlo dovrò sottopormi a nuovi sacrifici*».

La famiglia Isnardi, infatti, non è agiata: l'intervento negli Stati Uniti è stato possibile per l'interessamento della Federazione nazionale coltivatori diretti, ma le spese sono molte. Per questo i compagni di lavoro di Lorenzo Isnardi, manovale in un'impresa edile di Borgio Verezzi, hanno fatto una colletta raccogliendo una somma di trecentomila lire, a titolo di contributo. Ma ciò che maggiormente interessa ora la famiglia Isnardi è che Paolino torni guarito e possa giocare col fratello Giuseppe, di 5 anni.

Grave in uno scontro tra due autocarri

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 10 dicembre.

(s.d.) Un grave incidente stradale è avvenuto questa notte a Varigotti poche ore dopo la fine del blocco alla circolazione automobilistica. L'autocarro Fiat condotto da Nino Lanteri, 41 anni, residente a Triora (Imperia) in via De Sonnaz 1, stava percorrendo la statale Aurelia in direzione di Savona. All'ingresso dell'abitato di Varigotti si è scontrato frontalmente contro un furgoncino, condotto da Stefano Pavesi, 57 anni, residente a Milano in via De Monte 3.

Per il violento impatto l'autocarro è stato spostato sul ciglio della statale, evitando solo per un soffio di precipitare nella sottostante spiaggia, mentre il furgoncino, che trasportava in Riviera le copie di un quotidiano milanese, è stato completamente distrutto.

Dalle lamiere è stato estratto a fatica il conducente. Trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure, è stato ricoverato con prognosi di tre mesi per fratture alle gambe, alle costole, al bacino e la sospetta lesione della milza.

Dopo aver trascorso la serata con amici

Ventenne è morto assiderato mentre rincasava nella notte

La disgrazia sui monti di Ceva - Invano un amico ha tentato di soccorrerlo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) Un giovane di venti anni, Italo Botte, da Caprauna (Pieve di Teco) è morto in montagna per collasso cardio-circolatorio, seguito da assideramento, invano in suo compaesano, Andreino Rolando, 19 anni, ha percorso molti chilometri nella notte, con temperatura sotto zero per invocare soccorso.

La sera di sabato i due giovani, amici d'infanzia, si erano recati, assieme ad altri coetanei ad Armo per trascorrere alcune ore in allegria. Verso mezzanotte tutti hanno deciso di rincasare percorrendo a piedi i diversi chilometri che separavano le due località. La temperatura era di alcuni gradi sotto zero e pertanto dopo una mezz'ora di cammino alcuni rinunciavano a proseguire, ed entravano in una baita. Botte e Rolando invece decidevano di proseguire per non fare stare in ansia i familiari.

Perfetti conoscitori della zona i due si sono avventurati lungo un sentiero scosceso che avrebbe loro fatto risparmiare diversi chilometri. Poco dopo il Botte era colto da malore. Rolando cercava a lungo di trascinarlo per raggiungere una casa abitata fino a che, estenuato, ha desistito.

Il giovane, d'accordo con l'amico lo ha lasciato in una nicchia in località Bricco delle Penne, per poter più celermente recarsi in paese a dare l'allarme. Il Rolando è giunto a Caprauna verso le tre e subito una spedizione di soccorso è partita per il luogo dove era rimasto il Botte. Quando è giunta, purtroppo il giovane era già deceduto per assideramento.

Farmacie

Genova-Centro: Dr. Ferrari, piazza Dr. Ferrari 24 r; Universale, via Garibaldi 24 r; Ghisli, via Assarotti 20 r; Finale, via Cavour 19 r; Carmelo II Curto 57 r; Cavour, piazza Cavour 32 r. — **Cornigliano**: Ghisolfi, via Innocenzo IV 12 r. — **Principe**: Principe, via Lagaccio 28 r; Cantarelli, via Balbi 107 r. — **Circonvallazione a Monte**: S. Anna, piazza S. Anna 6 r; Bernabò, corso Buenos Aires 74 r. — **Foce**: Gherzi, corso Buenos Aires 74 r. — **Albaro**: Benvenuto, via Albaro 94 r. — **S. Martino - Borgoratti**: S. Rocco, via Borgoratti 123 r. — **S. Fruttuoso**: Imperiale, via Doria 50 r. — **Marassi**: Ormea, via Bobbio 13 r. — **Val Bisagno**: De Angelis, via Struppa 234 r. — **Staglieno-Quezzi**: Suria, via dei Mille 37 r. — **Quezzi-Nervi**: Campari, via Gerolamo 84 r. — **S. Ilario**: via Capolungo 56 r. — **Sampierdarena**: Italiani, via Gioviancelli 87 r; **S. Martino**, via W. Filiak 68 r. — **Cornigliano**: Centrale Angelini, via Gallarno 5 r. — **Sestri P.**: Garbarino, via Scorsi 126 r. — **Pegli**: Impallomeni, via Sabotino 21 r. — **Pra**: Gamalieri, via Cordaioli 31 r. — **Voltri**: Calisi, via don G. Verzè 49 r. — **Rivarolo**: Moderna, via Canepa 11 r. — **Bolzaneto**: Centrale, Guarnieri, via P. Pastorino 64 r. — **Fontedecimo**: Marena, via G. Poli 56 r.

Bavlaro numero: Pancino, via Balbi 11 r; De Ferrari, piazza Dr. Ferrari 24 r; Cassine, Nuova Cassina 22 r; Genovese, corso Torino 40 r; Ghersi, corso Buenos Aires 24 r; Europa, corso Europa ang. Ormea, via Rimassa 134 (da sabato a venerdì 14 compreso); S. Stefano, via Piacenza 101 r; Orsolina, via Napoli 12 r.

RAPALLO — Fanelli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Maini Bozzi, via Palestro.
CAMOGLI — Antonini, via della Repubblica.
CHIAVARI — Rossi, via Cavour.
LAVAGNA — Polidia, piazza Marconi, Centrale, piazza Terragnoli.
LEVANTO — Moderna, corso Italia.
SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 4/1; Lamberti, via Crispi 31; Nuova, via L. Corsi.
IMPERIA — Massabò, via Cascine (ex Lido, Borgo S. Maria, via S. Agata.
DIANO MARINA — A. Maria, corso Garibaldi.
SANREMO — Dr. ssa Pallas, via Matteotti 124; comunale Gismondi, piazza Nicolaino.
BORDIGHERA — Marcon, via V. Emanuele 68.
VENTIMIGLIA — Agostini, via Garibaldi.

MOBIL-LAK soc.n.c.
Corso Marconi 61 - Sanremo - Telef. 62.222/3

- verniciatura a fuoco mobili metallici
- mobili nuovi con laccatura a fuoco
- ritiro e consegna a domicilio

RICHIEDERE PREVENTIVI

Corso Marconi 61 - Complesso Carrozzeria Alta

La sconfitta di Tortona aggrava la crisi

Al Savona mancava la grinta (per colpa anche dei tifosi?)

Il Derthona ha dimostrato maggior volontà di vincere - Poca gente segue la squadra o si reca allo stadio per sostenere i biancoblù, troppo isolati dal pubblico - Pessimismo o rinuncia?

La strana danza intorno al pallone dei difensori tortonesi e degli attaccanti del Savona. Nessuno però riuscirà a colpirlo

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 10 dicembre.

Volti scuri, musi lunghi. La sconfitta subita a Tortona lascia tracce pesanti nell'animo dei savonesi. Si trattava di un incontro drammatico, per i precedenti delle due squadre e, conseguentemente, per il valore della posta in palio. Più drammatico, in effetti, non avrebbe potuto essere: una battaglia sportiva condotta ai margini del regolamento con qualche fallo di troppo, ma soprattutto con la ferma volontà di non soccombere. L'amara delusione dei due gol di scarto, poi, dopo la rete di Panucci, quaranta minuti di illusioni, fino al fischio finale dell'arbitro Casaburi. Così il Savona è relegato all'ultimo posto in classifica: 13 incontri disputati, 6 punti in classifica, 7 gol fatti, 19 subiti. Una situazione non disastrosa e neppure irrimediabile, che si sviluppa in un momento psicologico negativo aggravando ulteriormente una crisi in atto da tempo.

La prossima trasferta a Trento non sembra costruita su misura per alleviare questa crisi. Il Trento, anzi, a ridosso delle prime in classifica e reduce dal pareggio di Mantova, sembra la squadra meno indicata per dare una boccata di ossigeno ai biancoblù. La situazione è dunque senza sbocco? I tifosi, quelli che non lo contestano, aspettano il miracolo da Mario Briano. L'attuale presidente che nella scorsa stagione, con la collaborazione di Ezio Volpi, aveva condotto il Savona ad insperati traguardi.

«Io miracoli non ne ho mai fatti», ha detto il presidente Briano negli spogliatoi di Tortona, e non ha detto di più, anzi ha preferito rifugiarsi nel pullman della squadra, in attesa di rimettersi in viaggio verso la Liguria. L'autostrada, deserta e noiosa, non ha certo rallegrato il rientro e Briano ad un certo punto ha anche parlato ai giocatori sostenendo che soprattutto da loro, dalla loro volontà, può scaturire un rilancio della società per un campionato degno del suo nome.

Carlo Tagnin, ex allenatore dell'Albese, ed ora da poco anche ex savonese ha dato di sua volontà le dimissioni cedendo la panchina a Persenda. Lo stesso Persenda si è messo al lavoro di buon grado rilanciando in una quindicina di giorni il morale dei calciatori.

Ma i giocatori alle spalle non si sentono protetti ed avrebbero soprattutto bisogno di un rinsaldamento del ramo dirigenziale e del pubblico. Molti soci rinunciano alla collaborazione, una gran parte del pubblico la domenica preferisce rimanere in casa. In trasferta, poi, i tifosi che seguono la squadra possono contarsi sulla punta delle dita. Inutile, insomma, cercare nel cedimento del Savona una motivazione tecnica, imbastendo un discorso puramente calcistico.

E' vero che un paio tra i migliori giocatori sono stati ceduti, ma la spina dorsale del Savona è sempre la stessa. La squadra può sempre contare su gente come Rossi, Paterlini, Canepa, Ardemagni, Tuttino, Brignole, Panucci, tanto per citarne alcuni. Una squadra che avrebbe potuto benissimo tener testa al Derthona di ieri, se avesse perlomeno giocato con la stessa grinta e la stessa determinazione. Se è vero però che quello di ieri poteva considerarsi l'incontro della disperazione, il più disperato era certamente il Savona, e la squadra di Persenda era quella che guardava al proprio futuro senza prospettive immediate, senza la sicurezza di poter sopravvivere.

Non si vuole cantare tristemente il declino di una società gloriosa: i savonesi però devono sapere di essere gli unici in grado di risolvere questa crisi con le 1500 lire o con il milione di chi sino a ieri si era dichiarato *«amico del Savona»*, anche a costo di rinunciare ad un'azione iniziata Ieri solamente per costringere Briano a rivedere le proprie posizioni. Briano non è infallibile: si possono anche discutere i suoi errori, ma non condannando per sfizio la squadra alla retrocessione.

Salvatore Rotondo

Pietra Sport e Laigueglia sempre a punteggio pieno

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 10 dicembre.

(s.d.) Pietra Sport e Laigueglia comandano sempre a punteggio pieno la classifica del campionato di terza categoria. I pietresi si sono imposti per 4-0 in trasferta sul Albenga contro la San Giorgio, il Laigueglia ha fatto altrettanto vincendo per 3-1, sempre ad Albenga, con l'Ingauna.

Successo a tavolino anche per i Boys Finalpia, dato che gli avversari della Bardinetese non si sono presentati a Finale per l'impossibilità di reperire mezzi di trasporto.

Dopo il "cappotto„ di Genova

Albenga: la squadra difende il trainer

Forse i dirigenti vogliono sostituire l'allenatore (con Piqué?) - Grosse polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 10 dicembre.

(g.m.) Rovescio senza precedenti (7 a 2) per l'Albenga, nella partita con il Levante di Genova che si è giocata ieri per il campionato di quarta serie. Gli ambienti calcistici albenganesi sono in fermento e le polemiche stanno straripando. Si sta creando, infatti, una situazione paradossale: in questi frangenti il maggiore imputato è l'allenatore Canali, ma i giocatori lo difendono accollandosi tutta la responsabilità; hanno chiesto, infatti, ai dirigenti di essere ricevuti in delegazione.

L'atteggiamento del consiglio direttivo, d'altra parte, che si riunisce stasera anticipando di 24 ore la consueta seduta settimanale per valutare gli ultimi avvenimenti, è per il momento caratterizzato dalla massima incertezza, nel senso che i dirigenti, singolarmente, non azzardano né intendono anticipare la propria opinione su quanto resta ancora da fare per tentare l'operazione salvezza, con le speranze ormai ridotte al lumicino.

La clamorosa sconfitta subita dai bianconeri ha una duplice interpretazione. Alcuni ritengono che sia originata da una giornata assolutamente negativa di tutti i giocatori; altri, e sono la maggior parte, vedono nel tracollo la logica conclusione di un periodo di incertezze in cui la squadra non è andata oltre i cinque pareggi per zero a zero senza mostrare validi schemi di gioco, mentre dopo gli acquisti di novembre (due attaccanti e un centrocampista di indubbio valore) i risultati avrebbero dovuto arrivare.

Con l'allenatore Canali, fuori sede per un paio di giorni, non è possibile uno scambio di vedute: il vicepresidente, prof. Sannazzari, afferma: *«Il momento è molto delicato; quanto alla formazione a tre punte schierata contro il Levante, anche noi dirigenti dobbiamo assumerci parte di colpa per aver caldeggiato un tentativo di vittoria in trasferta. Ho visto, però, uomini senza grinta e fuori condizione, tanto che i nostri avversari sembravano marziani. La musica è cambiata un po' nella ripresa, ma avevamo già incassato cinque gol. Se mutare guida tecnica fosse una soluzione giusta, non esiterei un attimo e anch'io, incaricato dei rapporti tra la squadra e il consiglio direttivo, non avrei dubbi nel lasciare il posto a un altro, il quale adotti sistemi diversi. Ma dobbiamo anche tener conto del giudizio dei giocatori, disposti ad assumersi ogni colpa ammettendo di non avere rispettato gli ordini ricevuti»*.

Eventuali decisioni saranno prese stasera e lo stesso presidente della società, ing. Delminio, conferma che il consiglio direttivo non ha ancora stabilito una linea di condotta; tra i tifosi, invece, circola insistentemente la voce delle dimissioni o dell'esonero di Canali e l'assunzione di Piqué, ex giocatore genoano che in passato guidò in quarta serie squadre liguri.

Il Sanremo schiaccia la timida Lunense

Sanremo, 10 dicembre.

(s.d.) Contro la Lunense cinque attaccanti su sei sono andati in gol. Una rete di Accatino (valido sostituto di Bellitti, infortunato); una di Gatti, giocatore di elevato tasso tecnico per questi campionati; una di Brenna, giocatore-allenatore che si fa benvolere sia durante la settimana che alla domenica in campo; una di Ventura, frutto di una irresistibile discesa, la quinta di Chiari su calcio di rigore, gol che lo porta a quota 4, capocannoniere della squadra, l'ultima di Bellantonio (subentrato a Brenna) un giovane che è riapparso sul campo nuovamente pieno di entusiasmo.

Sei gol contro una squadra modesta com'è apparsa la Lunense, ma che sino a ieri mai aveva subito più di due reti in questo campionato. Il pubblico è quindi sfollato dal campo euforico, anche per la notizia della mezza battuta d'arresto casalinga dell'Ovadese, che ha così rilanciato da sola la Sanremese in testa alla classifica.

«E ci *rimarremo anche nell'ultima giornata* di campionato», ha dichiarato il raggiante presidente Angelo Amato.

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG
annamode
sanremo
ABBIGLIAMENTO • PELLICCERIA
CERIOLO

ANGELINO
tutto a lire
990
..... ti veste e ti regala .....
ANGELINO
Corso O. Raimondo 21 - SANREMO
Telefono 72.927

Agonismo e tecnica nel primo tempo con la Cossatese

Imperia: i "magnifici quattro„ registi hanno vinto col gioco a tutto campo

Finalmente non sono state trascurate le fasce laterali del terreno di gioco - Insoddisfatto Geremia, che ha sbagliato un gol e i tifosi, ingiustamente, l'hanno fischiato - Il trainer Bodi preannuncia qualche variante

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

Soltanto le fasi finali della partita, decisamente brutte, hanno un po' rovinato l'incontro che l'Imperia ha disputato domenica contro la Cossatese, vincendo per due reti ad una.

L'Imperia, avara di emozioni la partita con un gioco ad alto livello tecnico, oltreché agonistico, spinta avanti da quattro magnifici Ghetti, Benedetto, Ronco e Nafta, mettendo in luce la freschezza di tocco e di idee dei suoi giovanissimi Ottonello e Gazzano (risultato il migliore tra i neroazzurri). La Cossatese è apparsa più volte sul punto di essere travolta dalle manovre dei locali che, finalmente, giocavano «a tutto campo», puntando anche sulle fasce laterali del terreno, un tempo trascurate.

In questo periodo sono usciti ugualmente Dalmonte (apparso ormai completamente recuperato) e lo stesso Geremia, mobile e lucido, anche se, nel complesso, ogni azione offensiva sembrava perdere di incisività in zona di tiro. In effetti, i primi tiri pericolosi sono stati dei piemontesi, che hanno dato subito al portiere Iannicelli il modo di dimostrare di essere in grande giornata.

Entusiasmo al 38', quando Natta, raccogliendo di testa un calcio d'angolo tirato da Marinelli, ha portato in vantaggio la squadra locale: una segnatura che ha rappresentato anche un giusto premio per il giocatore sceso in campo con una mano ancora bendata per i 26 punti applicatigli dopo un incidente di gioco. I primi sintomi di qualche «inceppamento» nel ritmo neroazzurro si sono manifestati in inizio di ripresa, forse in conseguenza dell'alternarsi di posizione tra Natta e Ghetti: tuttavia, gli imperiesi presi uno ad uno, hanno continuato ad impegnarsi a fondo ed al 14' la trarersa ha respinto un tiro di Ottonello. Ripresa cossese, i neroazzurri hanno raddoppiato al 21' con Ghetti, che ha sfruttato una bella finta di Geremia su passaggio dell'ala di Marinelli.

A questo punto, i giocatori imperiesi si sono disuniti, dando modo alla Cossatese di raccorciare le distanze al 29', con una rete di La Morte, dopo una incredibile serie di errori della difesa neroazzurra. Negativa l'intera fase finale: al 33' Geremia ha sbagliato un incredibile gol dopo essere stato ben imbeccato da Marinelli (qualche volta troppo lento) ed un minuto dopo è toccato a Iannicelli dire «no» al pareggio piemontese, respingendo in corner un formidabile tiro di Borgato nell'angolo alto della porta.

Al termine dell'incontro, Natta, giustamente fiero, ha offerto a tutti lo spumante: l'euforia era nell'aria e indubbiamente questo spirito positivo è uno degli aspetti migliori del «nuovo corso» dell'Imperia, che affronterà domenica, a Chiavari, l'Entella in un duro incontro di campanile.

L'allenatore Bodi era un po' perplesso per i due volti messi in mostra dai neroazzurri nei vari momenti dell'incontro: *«Non ho voluto rischiare il rientro prematuro di Guidetti* — egli ha detto — *che avrebbe forse potuto dare maggiore incisività all'attacco perché mi sono reso conto che l'incontro si sarebbe vinto lo stesso ed è ciò che contava per noi in questo momento particolare»*.

Bodi ha elogiato Ottonello e Gazzano e ha preannunziato, larvatamente, qualche modifica per il futuro: *«A partire da domenica prossima* — egli ha detto — *potrò disporre anche di Turra e Guidetti e ciò mi permetterà di dare, se necessario, un turno di riposo a qualche giocatore»*.

Negli spogliatoi, unico a non condividere la gioia generale era Geremia, quasi in lacrime, dilatto per la rete mancata e per i fischi del pubblico. Bodi ha difeso il giocatore, e le sue ragioni sono apparse valide: *«Geremia* — ha detto il mister neroazzurro — *ha indubbiamente giocato meglio di tante altre partite, anche se non è ancora stato fortunato in fase conclusiva. Si potrà decidere anche per lui, di volta in volta* — ha concluso Bodi — *se debba giocare o no, dato che non ci sono tabù per nessuno, ma indubbiamente il ragazzo ha tutte le possibilità di riprendersi ed esplodere come un tempo, nell'interesse della squadra»*.

b. v.

Ancora un pareggio fuori casa

Dove punta il Vado? (dopo 9 partite utili)

Forte in difesa e centrocampo, rivela lacune in attacco - Sul futuro, nessun pronostico

(Nostro servizio particolare)
Vado Lig., 10 dicembre.

(s.ch.) Nove partite utili consecutive, con sole quattro reti al passivo: è il positivo bilancio del Vado in questa fase del campionato. Nell'anticipo di sabato, i ragazzi di Ansaldo hanno pareggiato fuori casa contro la Lavagnese, confermando di attraversare un buon momento. La squadra rossoblù non ha un organico che possa consentirle di puntare alle primissime piazze della classifica: le lacune, soprattutto in attacco, sono evidenti.

Come può dunque questo Vado occupare la terza posizione in graduatoria, anche se con altre cinque squadre? *«La nostra forza sta nel centrocampo e soprattutto nella difesa* — risponde Ansaldo —. *I giovani si preparano coscienziosamente e, in campo, danno tutto. Non posso neppure lamentarmi della buona volontà degli attaccanti, ma è inutile nascondersi che la nostra prima linea si chiama soprattutto Crosa. Se gira Crosa, il Vado può battere qualunque avversario»*.

L'allenatore preferisce non fare pronostici, ed insiste nel ripetere che l'obiettivo della sua compagine resta un campionato tranquillo, fuori dalla lotta per non retrocedere. *«Non vorremmo faticare tanto come nella scorsa stagione per salvarci. Viviamo alla giornata, cercando di fare punto su punto, e soprattutto di non perdere»*.

Domenica prossima la capolista sanremese si troverà di fronte una squadra decisa a battersi almeno per il pareggio. Si tratterà di un incontro particolarmente interessante per tutti coloro che seguono il campionato di promozione, e non solo per quelli. Tenuto conto che il Savona giocherà a Trento, si prevede che al campo di Quiliano, dove il Vado disputa le sue partite interne, sarà presente il pubblico delle grandi occasioni.

Dopo la vittoria contro il Cus-Genova

Basket: ora la Maurina è prima in classifica

La bella prova della compagine imperiese ha confermato l'abilità dei giovanissimi Serrati e Rivè

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

(b. v.) La squadra di pallacanestro della Maurina d'Imperia ha vinto meritatamente di misura 51-50 (26-24) l'incontro casalingo contro la coriacea compagine del Cus Genova ed ha così conquistato il primo posto in classifica dopo tre consecutive vittorie nelle prime tre gare di campionato.

L'incontro, diretto dagli arbitri Riccio e Susco di Savona, ha confermato la definitiva affermazione di due giovani del vivaio imperiese, Serrati (16 anni) e Rivè (17 anni), precisi nel tiro ed insuperabili in difesa per grinta e determinazione.

La Maurina, che ha dovuto ancora lamentare le assenze dei titolari Rinolfi, Terragno e D'Agostino, è scesa in campo alla palestra Maggi nella seguente formazione: Lercari (6), Colla, Rossi (1), Elena, Bonfante (13), Elicicchio (2), De Simeis (2), Serrati (15), Rivè 12; all. Balsamo Franco.

Note liete anche per la squadra femminile allenata da Marcello Sacchetti, che partecipa con una formazione di giovanissime (classi 58 e 59) al campionato zonale di promozione. Vittoria nella sala Maggi per 35-26 contro l'Ardita di Nervi e primo posto in classifica a punteggio pieno con altrettante affermazioni dopo tre incontri di campionato.

La "Primavera" vince il torneo di Pallavolo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 10 dicembre.

(b. c.) La squadra di pallavolo della U. S. Primavera di Imperia ha vinto il campionato provinciale battendo nella finalissima la U. S. Ventimiglia che ha preceduto, a sua volta, la Olley Imperia e la U. S. San Remo. I ragazzi allenati dal professor Dolla hanno terminato il campionato imbattuti.

costoli club
VIA HELSINORE • SANREMO

Moquettare con brio, ma prima delle feste!

Vestire il pavimento con tinte più calde e attuali
giocare con elaborazioni dai morbidi nomi
come bouclé, frisé, shaggy...
lasciar scivolare sotto le mani l'ovattata invenzione
vedere con quanta facilità aderisca al pavimento
sentire quali esperti «moquettieri» si può essere
provare questo facile gioco del far-da-sé
scoprire l'allegria di un hobby impensato
risparmiare faticose incombenze domestiche
scherzare con i contrasti e gli accostamenti di colore
valorizzare tutto l'arredamento di casa
inventare morbide ambientazioni di nuova eleganza
sconfiggere i rumori che devastano la quiete

E POI...
correre a piedi nudi sotto l'albero di Natale
sdraiarsi tra i regali da aprire
vivere sull'onda soffice della moquette

(rivolgersi a GRAZIOTTO - Via G. Marsaglia - Tel. 80.823 - Sanremo)

in offerta speciale
Philips Stereo 4
il suono a quattro dimensioni

un nuovo complesso HI-FI Philips con quattro casse acustiche al prezzo di due

Sperati Via Manzoni 46/R, SAVONA, tel. 25.875
SALA DI ASCOLTO HI-FI

Prima categoria

Albissola - Finale Ligure	0-1
Andora - Intemelia	1-1
Velore Alassio	1-0
Borghetto - Cengio	1-0
Ventimigliese - Cairese	3-1
Dianese - Carlin's Boys	2-1
Finalpia - Ceriale	1-0
Pietra Ligure - Taggese	2-2

CLASSIFICA: Borghetto, Velore e Finalpia 14; Ceriale e Dianese 13; Ventimigliese e Finale Ligure 12; Taggese e Pietra Ligure 11; Intemelia 10; Cairese 8; Alassio e Carlin's Boys 7; Andora 6; Albissola e Cengio 2.

Seconda categoria

Sanremo - Priamar	3-2
Garessio - S. Cecilia	3-0
Carcarese - Bragno	3-1
Altarese - Cervese	3-0
Auxilium - Ferrarо	1-0
Nolese Spotornese	2-0
Valleggia - Calizzano	0-0

CLASSIFICA: Garessio 14; Auxilium 13; Ferraro 12; Spotornese, Altarese e Sanremo 11; S. Cecilia 10; Bragno e Nolese 9; Priamar, Calizzano e Carcarese 6; Valleggia 5; Cervese 3.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: C'era una volta Poliziotto.
ARISTON: Slaughter uomo mitra.
ASTOR: Un sacco di gioia.
AUGUSTUS: I dori di Oklahoma.
GIOIELLO: Confessioni segrete di un convento di clausura.
GRATTACIELO: Piedone lo sbirro.
IMPERIALE: Un rocco di classe.
LUX: Due sporco la città.
NUOVO PALAZZO: Fuoco il caldo.
OLIMPIA: Polvere di sirile.
ORFEO: Agente speciale Marshinoff.
RITZ: O Lucky Man.
RIVOLI: Fantozzi.
SMERALDO: Mai più dolce sorella.
UNIVERSAL: La polizia ha a guardare.
TEATRO MARGHERITA: Musica di Richard Quartet, Beethoven.
VERDI: La seduzione.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 76.934 (al fronte Casino)
Oltre alle ben conosciute pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticatelo sul tavolo 2500 lire

SAVONA

DIANA: Piedone lo sbirro.
ELDORADO: Semplice.
FARO: L'uomo senza paura.
ASTOR: Polvere di sirile.
OLIMPIA: L'uomo la donna e dietro nella fotografia.
MODERNO: Nella stretta morsa del ragno.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Simbad e il califfo di Bagdad.
CRISTALLO: Le bambe del reverendo cicchi.
CERIALE - ODEON: Semino lo morte, lo chiamavano il cavallo di Dio.
ALTARE - CALLECHIARO: I diavoli di Dalton.
MILLESIMO - ITALIA: I giorni della merla.
LUX: Waiting (nel fortilizio inferno dei mostri).
ALBENGA - ASTOR: Cronaca criminale di una cittadina.
ANDORA: I sette minuti che contano.
CRISTALLO: Le donne sono deboli.
LOANO - LOANESE: Torino nera.
VARAZZE - VERDI: L'isola della salamandra.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Ritorno in una cassetta nera.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Romanzo di un fattore di cavalli.
VADO LIGURE - SABAZIA: Gordon il pirata nero.
SPOTORNO - MIGNON: Macbeth.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Gli aristocratici dei Boxing.
ORIENA: Il clan dei Becker.
TIPERA: L'avventura arriva alle 10.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Finalla nera spara senza scampo.
LOANO - PUBLA: L'ultima della vita.
ALASSIO - ASTORINO: Electra Glide.
ASTRO: Cinque dita e una pistola.

IMPERIA

CAVOUR: Il direttore dello Stato libero di Bananas.
ROSSINI: Una brezza carnale.
CENTRALE: Mash.
AMORA: La battaglia di Rio della Plata.
DANTE: Luci della città.
BORDIGHERA - ZENI: Alleluja e Sartana, figli di Dio.
DIANO MARINA - DIANESE: La cadetta degli dei.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Paltore di sirile.
CENTRALE: Due sporco la città.
SANREMESE: Ming ragazzi.
ORFEO: L'isola dei tesori.
SUPERCINEMA: Ci risiamo vero Provvidenza?
LUX: La chiamavano sergente bio.
ASTRO: Divorzio lei, divorzio lui.
MIGNON: Storia di una monaca di clausura.
RITZ: Gli amici immortali.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La grande guerra.
CLARI: La bestia di sempre.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sentivano uno strano ordinare pasta di dollari.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Anche le lezzende muoiono.
CENTRO: Le calde notti del Decamerone.

LA SPEZIA

CIVICO: Piedone lo sbirro.
ODEON: Il candidato.
NUOVO MARCONI: I cavalieri.
DIANA: La seduttrice.
COZZANI: Polvere di sirile.
MODERNISSIMO: Sesso in pubblica... Attenzione vietato per delitti.
ASTRA: Tampico.